

	<p>NEMO COOPERATIVA SOCIALE arl</p> <p>VIA TURATI, 9 Santa Rufina di Cittaducale (RI)</p>	<p>Codice Etico 22 agosto 2011</p>
---	---	---

CODICE ETICO della Cooperativa Sociale Nemo

INDICE

PREMESSA

Mission

Vision

Impegni della Società

ART.1 – Natura, Valori e Finalità

1.1 – Natura

1.2 – Valori

1.3 – Finalità

ART.2 - Definizioni

ART.3 – Ambito di applicazione

3.1 Natura giuridica aziendale

3.2 Ambito e organizzazione

ART.4 – Valori e Principi della Condotta Etica

ART.5 – Dichiarazioni d'intenti della Società Cooperativa

ART.6 – Principi inerenti l'amministrazione della Società Cooperativa

ART.7 – Comunicazione e rapporti con gli Utenti

ART.8 – Comunicazione e rapporti con i Dipendenti e i Soci

ART.9 – Comunicazione e rapporti con i Terzi

PREMESSA

La Cooperativa Sociale Nemo è stata costituita nel dicembre del 2009.

La società cooperativa è attualmente governata da un Consiglio di Amministrazione composto da massimo 5 membri, uno dei quali denominato Legale Rappresentante e Presidente del C.d.A.

Il Centro Nemo è a carattere semiresidenziale (ex art. 26 Legge 833 e legge n. 4 del 2003) e si propone di contribuire alla riabilitazione degli utenti per il reinserimento nella vita sociale e produttiva.

Vengono assistiti pazienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, più specificamente il Centro è specializzato nella cura delle patologie in età evolutiva.

L'ambito territoriale corrisponde all'intero territorio della Provincia di Rieti, con una popolazione residente di 160.000 abitanti circa, distribuita in complessivi 73 Comuni. La Cooperativa Sociale Nemo ha sempre curato la "governance aziendale", ottenendo nel 2010 la certificazione UNI EN ISO 9001/2000. La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, attesta l'introduzione di un sistema qualità aziendale che necessita di verifiche annuali di un organismo esterno indipendente. Il percorso richiede alla società un continuo adeguamento dei percorsi organizzativi, nell'ottica di perseguire standard qualitativi di eccellenza nell'erogazione delle prestazioni. Ogni percorso di cura è disciplinato da specifici protocolli riabilitativi, in conformità alle metodologie validate da società scientifiche nazionali ed internazionali e supportati da un progetto riabilitativo studiato ed applicato dall'equipe riabilitativa della struttura. La certificazione per il momento è sospesa, ma a breve verrà riattivata.

L'organizzazione e le attività Cooperativa Sociale Nemo sono improntate a criteri di equità, efficacia, efficienza, economicità ed appropriatezza delle cure nel rispetto delle linee guida poste dal sistema Nazionale e Regionale della Salute.

In particolare, l'attività della Cooperativa Sociale Nemo è rivolta ad assicurare:

- l'erogazione delle prestazioni:
Essenziali ed appropriate nel ciclo semi-residenziale;
- La massima accessibilità e fruibilità dei servizi per i cittadini, nel rispetto della dignità e in condizioni di sicurezza;
- Miglioramento continuo della qualità delle prestazioni;
- L'integrazione con l'Azienda ASL di Rieti, con i servizi sociali di competenza degli enti locali, nonché con tutti gli altri "portatori di interesse" per la crescita di un sistema a rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali regionali.

MISSION

La missione strategica della Cooperativa Sociale Nemo è rivolta a soddisfare i bisogni e le aspettative di salute dei cittadini garantendo le prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo i principi di equità nell'accesso, appropriatezza e tempestività delle cure, rispetto della dignità umana e tutela della sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Per il raggiungimento della propria mission, Cooperativa Sociale Nemo focalizza la propria attenzione sui seguenti aspetti:

- *lettura dei bisogni e della loro evoluzione*, ai fini di un offerta che corrisponda alla domanda espressa;
- *qualità delle prestazioni e dei processi organizzativi*;
- *Valorizzazione delle aree di eccellenza*, promuovendo l'innovazione a tutti i livelli, per sostenere i continui cambiamenti e per produrre attività di "elezione";
- *Riduzione dei tempi di attesa*;
- *Sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici*;

- *Corretto utilizzo delle risorse disponibili*, applicando meccanismi di controllo, diminuendo sprechi e disfunzioni e valorizzando le risorse professionali disponibili.

VISION

La visione strategica della Cooperativa Sociale Nemo è improntata a sviluppare integrazioni, alleanze e strategie sia all'interno che all'esterno, con le altre aziende sanitarie regionali ed i servizi sociali degli enti locali, nonché con tutti gli altri portatori di interessi, per la crescita di un sistema di rete dei servizi che si traduca in un miglioramento dell'offerta dei servizi per la salute.

IMPEGNI

La Cooperativa Sociale Nemo si impegna a condurre la propria attività di tutela e promozione della salute con *integrità, correttezza, professionalità e trasparenza*.

S'impegna, altresì, ad evitare ogni comportamento che possa facilitare la commissione di qualsiasi tipo di illecito e, conseguentemente, minare la fiducia degli utenti e degli operatori e ledere l'immagine della stessa.

Al fine di favorire la concreta applicazione del Codice Etico nelle diverse articolazioni societarie e la sua trasposizione nei comportamenti dei dipendenti nell'agire quotidiano, intende procedere nel prossimo futuro a sviluppare un percorso formativo volto alla definizione dal basso di una Carta Etica predisposta dagli stessi operatori.

ART. 1 – NATURA, VALORI E FINALITÀ

1.1 – NATURA

Il Codice Etico della Cooperativa Sociale Nemo costituisce il documento in cui si definiscono i principali valori etici che la caratterizzano e che devono orientare ogni attività. A tali valori devono uniformarsi i comportamenti dei soggetti, interni ed esterni, che con essa interagiscono.

1.2 – VALORI

La Cooperativa Sociale Nemo, fatto salvo il rispetto di quanto già previsto dalla normativa vigente, nazionale e regionale, pone alla base della propria mission aziendale e della propria attività i valori etici di seguito descritti:

- *Centralità dell'Utente ed equità*, per contrastare e ridurre le disuguaglianze nell'accessibilità e fruibilità dei servizi per la salute correlate alle determinanti sociali, culturali ed economiche;
- *Tutela e non divulgazione dei dati riservati e sensibili* relativi all'utente, ai dipendenti o di chiunque abbia rapporti lavorativi e/o di collaborazione a qualsiasi titolo con la Cooperativa.
- *Trasparenza dell'agire organizzato*, che garantisce la circolazione delle informazioni sulle risorse impiegate e sui risultati ottenuti, e la diffusione dei criteri su cui si basano le scelte societarie di governo clinico e di politica sanitaria;

Efficacia e appropriatezza, intese come insieme di strumenti ed azioni volte a garantire i risultati di salute attesi, contemperando il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione dei cittadini/utenti con l'utilizzo ottimale delle risorse.

- *Affidabilità, ovvero la capacità di assolvere agli impegni fissati in ragione delle competenze disponibili e di adeguare sistematicamente le scelte strategiche, i comportamenti e i servizi erogati alle reali necessità della popolazione servita;*
- *Valorizzazione del personale inteso quale patrimonio culturale e professionale da coinvolgere e motivare, promuovendo la formazione continua e garantendo pari opportunità di crescita professionale;*
- *Innovazione tecnologica e formativa a tutti i livelli, per sostenere i continui cambiamenti propri del sistema sanitario e per produrre prestazioni di qualità;*
- *Sicurezza dei prodotti, processi e ambienti di lavoro finalizzata a garantire la massima tutela dei pazienti e dei dipendenti, nel rispetto della normativa vigente.*

1.3 – FINALITÀ

La Cooperativa Sociale Nemo con l'adozione del presente Codice Etico e attraverso la condivisione dei principi etici ivi dichiarati, intende impedire ed ostacolare condotte contrarie alle prescrizioni di legge, oltretutto favorire il miglioramento della qualità dell'attività erogata, tenendo in considerazione i valori espressamente individuati e dichiarati dall'organizzazione.

Il presente Codice Etico riflette i principi ispiratori del D.lgs. n. 231 dell'8.6.2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

ART.2 - DEFINIZIONI

L'adattamento del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, ad un contesto sanitario comporta l'articolazione delle disposizioni in esso contenute sulla base delle seguenti definizioni:

Struttura: si intende riferirsi alla Cooperativa Sociale Nemo, che attualmente fa parte del Sistema Sanitario Regionale della Regione Lazio.

Carta dei Servizi: documento ufficiale della società in cui sono descritti i servizi offerti dalla stessa e le modalità organizzative di erogazione delle prestazioni; tale documento assume, inoltre, i caratteri di strumento di promozione e di conoscenza per l'Utente.

Codice Etico: documento ufficiale della Cooperativa Sociale Nemo che contiene la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti ecc).

Dipendenti e/o Soci: tutti i dipendenti e/o soci della Cooperativa Sociale Nemo con qualsivoglia funzione e qualifica, a tempo pieno e/o parziale, a tempo determinato ed indeterminato, con contratto di collaborazione o con rapporto di convenzione, nonché, i “*professionisti*” che (in forma individuale o quali componenti di un’Associazione professionale) erogano prestazioni nell’interesse della Cooperativa.

Amministrazione: è composta dal Responsabile amministrativo ed un impiegato.

Terzo: ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad adempiere ad una o più prestazioni d’interesse per l’Azienda o che, comunque, intrattiene rapporti con la Cooperativa Sociale Nemo senza essere qualificabile come Destinatario.

Utente: ogni persona fisica che rapportandosi con la Cooperativa, usufruisce delle prestazioni e dei trattamenti sanitari dalla stessa erogati.

Regolamenti societari: atti preposti a disciplinare Organismi, Funzioni e Procedure della società.

ART.3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

3.1- NATURA GIURIDICA AZIENDALE

Il Decreto Legislativo n. 231 dell’ 8 giugno 2001, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa diretta a carico degli enti, nei casi in cui persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza e di amministrazione e direzione, o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo, commettano determinati reati a vantaggio o nell’ interesse degli stessi.

La responsabilità dell’Ente si aggiunge così, a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato; l’esclusione della responsabilità dell’Ente è prevista qualora dimostri (art. 6 e 7 del suddetto D.lgs.):

- di *“aver adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato”*;

- di *“vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato”*.

Il Codice, pertanto, non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati dai destinatari in tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico cui conformarsi nell’esecuzione delle proprie attività, nonché di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico non sostituisce e non si sovrappone alle leggi e alle altre fonti normative esterne ed interne; è invece un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti, ed in

particolare il profilo etico dei comportamenti aziendali all'interno delle articolazioni organizzative e funzionali esistenti.

3.2 - AMBITO E ORGANIZZAZIONE

Il Codice Etico si applica a tutte le attività aziendali poste in essere dai Dipendenti, dai Soci e/o da Terzi che intrattengono rapporti con Cooperativa Sociale Nemo a qualunque titolo.

E' il documento ufficiale della stessa, approvato dal C.d.A. e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, che definisce i principi, i valori e le regole fondamentali di gestione dell'intera organizzazione, a cui sono soggetti tutti coloro che operano direttamente e/o indirettamente nel contesto stesso.

Deve, pertanto, ritenersi valido nei confronti della Amministrazione, del personale sanitario, tecnico ed amministrativo, dei collaboratori interni ed esterni (compresi fornitori, consulenti e parti interlocutorie con l'organizzazione).

La conoscenza e l'adeguamento delle prescrizioni contenute nel presente documento rappresentano quindi, un requisito indispensabile all'instaurazione ed al mantenimento dei rapporti con Cooperativa Sociale Nemo e con i Terzi in un contesto di assoluta trasparenza.

La Cooperativa Sociale Nemo si impegna ad organizzare ed a verificare il complesso delle proprie attività in modo tale che i Destinatari del Codice non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico screditando l'immagine e la credibilità della Cooperativa stessa.

ART.4 – VALORI E PRINCIPI DELLA CONDOTTA ETICA

Il presente Codice Etico prevede i principi ispiratori della condotta etica qui di seguito indicati:

- I Dipendenti, i Soci e gli altri destinatari che abbiano rapporto con la Nemo, si impegnano a rispettare la normativa vigente in tutti i luoghi in cui la Cooperativa opera;
- La Cooperativa non intende iniziare e proseguire alcun rapporto con chi non si sia assunto l'impegno di cui al punto precedente;
- La Cooperativa si impegna a predisporre un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice;

Le ipotesi di conflitto di interessi che i Dipendenti, i Soci e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo devono evitare nello svolgimento delle loro funzioni sono le seguenti:

- L'utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di altri, confliggenti con gli interessi dell'azienda e degli utenti;
- L'impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio di proprie funzioni o per l'incarico rivestito a vantaggio proprio o di altri ed in contrasto con gli interessi della Cooperativa;

- I Dipendenti, i Soci e i collaboratori sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti. Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Cooperativa Nemo.
 - I Dipendenti, i Soci e i collaboratori devono conformare la propria attività ai principi di correttezza, trasparenza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta in azienda, specialmente in riferimento ad attività in Centri sanitari e/o socio-sanitari potenzialmente concorrenziali alla Cooperativa Nemo.
 - La partecipazione, palese od occulta, diretta od indiretta, dei Dipendenti, dei Soci o di loro familiari allo svolgimento di attività erogate da terzi in favore della Cooperativa;
 - L'espletamento della professione ovvero l'esercizio di attività con modalità tali da configurare una violazione delle norme preordinate a disciplinare l'esercizio libero professionale o comunque l'attività lavorativa in forma autonoma e che contrastino con gli interessi della Cooperativa;
 - La Cooperativa deve impegnarsi ad assumere tutte le iniziative utili a mantenere la riservatezza dei dati in suo possesso, fatti salvi i casi in cui la legge dispone diversamente;
- I Dipendenti, i Soci e i collaboratori a qualsiasi titolo devono rispettare la riservatezza nell'utilizzo delle informazioni acquisite, trattate ed archiviate;

La Cooperativa si impegna ad evitare che i Dipendenti pongano in essere comportamenti o atteggiamenti discriminatori nelle procedure preordinate alla stipulazione dei contratti;

La Cooperativa si impegna a mantenere la trasparenza e la certezza nell'individuazione dei ruoli dei Dipendenti, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi e sia garantita la individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività caratteristica della Cooperativa.

La tutela di marchi, brevetti, licenze e opere dell'ingegno propri o di terzi è considerata di primaria importanza ed è pertanto vietata ogni condotta volta alla loro alterazione e contraffazione nonché alla relativa riproduzione, diffusione, vendita o utilizzo indebiti.

Informazioni riservate:

Costituiscono informazioni riservate tutte le conoscenze apprese nello svolgimento di attività lavorative quali un progetto, una trattativa, un accordo, una proposta, o qualsiasi fatto o evento, anche se futuro e incerto, attinente alla sfera di attività della Cooperativa Nemo la cui diffusione e utilizzazione possa provocare un pregiudizio, un pericolo o un danno alla Nemo e/o un indebito guadagno o vantaggio del Dipendente, del Socio o del collaboratore sia interno che esterno.

La qualità delle notizie che possono essere a conoscenza del Dipendente, del Socio o del collaboratore impone un assoluto rispetto delle regole di tutela del segreto industriale, sia con riferimento a terzi, sia con riferimento a soggetti non funzionalmente abilitati alla comunicazione. In ogni momento, e in particolare in occasione della stipula e dell'esecuzione di contratti, il dovere di riservatezza deve essere rigorosamente osservato sia nei rapporti con terzi, sia nei rapporti con la stampa, sia nei rapporti con soggetti non abilitati alla comunicazione.

È contraria alla legge e quindi rigorosamente vietata ogni forma di strumentalizzazione, utilizzazione ai fini economici, investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie

aziendali riservate.

La violazione del dovere di riservatezza da parte del Dipendente o del Socio può, in considerazione della situazione specifica e delle conseguenze del comportamento, inficiare il rapporto fiduciario con la Cooperativa Nemo.

ART.5 – DICHIARAZIONI D’INTENTI DELLA SOCIETA’ COOPERATIVA

la Cooperativa si impegna:

- Ad operare in piena conformità a quanto previsto nel Codice Etico ed a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché lo stesso sia pienamente applicato dai Dipendenti e dai Terzi;
- Ad affidare il controllo del corretto adempimento di tale impegno al **C.d.A.**: soggetto preposto a vigilare in ordine all’efficacia ed all’osservanza del Codice Etico;
- Affinché i Dipendenti osservino l’obbligo di informare il C.d.A. di eventuali violazioni del Codice Etico da parte di altri Dipendenti e/o Terzi di cui essi siano venuti a conoscenza anche al di fuori dello svolgimento delle funzioni cui sono preposti in seno alla Cooperativa;
- Ad adottare le misure ritenute più opportune per assicurare la necessaria diffusione e conoscenza del Codice Etico;
- Affinché i Dipendenti adempiano l’obbligo di informare i Terzi in merito al contenuto del Codice Etico, precisando come la instaurazione di rapporti con la Cooperativa, comporta la accettazione da parte dei Terzi, dell’obbligo di adeguare la propria condotta a quanto previsto nel Codice Etico;
- Affinché i Dipendenti adempiano l’obbligo di evidenziare alla Direzione eventuali situazioni critiche o momenti di difficoltà nel dare attuazione a quanto previsto nel Codice Etico;
- A dare corso, su iniziativa del C.d.A., a verifiche periodiche con scadenza annuale in ordine allo stato di attuazione del Codice Etico, rilevandone eventuali carenze e/o difficoltà;
- A dare corso agli aggiornamenti del Codice che si rendessero eventualmente necessari a seguito di modifiche dell’attività gestionale o dell’assetto organizzativo della Cooperativa o in ragione di particolari iniziative programmate dalla stessa;
- Ad assicurare la massima diffusione del Codice Etico attivando anche incontri di informazione e formazione sul contenuto e sulla concreta applicazione del Codice Etico.

ART.6 - PRINCIPI INERENTI L’AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA’ COOPERATIVA

Il sistema di contabilità aziendale deve garantire la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme generali e specialmente in materia di contabilità pubblica.

Il presente Codice Etico, pertanto, prevede espressamente che:

- Ogni operazione deve consentire la riconducibilità al provvedimento, ovvero all'atto dai quali è derivata l'operazione stessa, garantendone nel contempo la conservazione in appositi archivi cartacei o informatici;
- I Dipendenti, indipendentemente dall'incarico ricoperto o dalla funzione espletata, qualora vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili, sono tenuti ad informare tempestivamente il C.d.A.;
- I Dipendenti sono chiamati al rispetto degli specifici regolamenti e dei provvedimenti adottati dalla Cooperativa diretti a disciplinare ed attuare il sistema di controllo interno;
- Nei rapporti con gli enti rappresentativi degli interessi generali e con le altre aziende pubbliche devono essere impiegate le forme di comunicazione previste dalle specifiche disposizioni di settore, tali da impedire ogni discriminazione nei rapporti con gli interlocutori istituzionali e prevenire la realizzazione di condotte illecite.

ART.7 – COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON GLI UTENTI

Viene espressamente previsto che:

- La Cooperativa, nella organizzazione ed erogazione delle prestazioni, si impegni al pieno rispetto della Carta Europea dei diritti del Malato, di cui all'All.2;
- La Cooperativa si avvalga di interpreti o di dipendenti con adeguate conoscenze linguistiche per assicurare adeguate informazioni anche agli Utenti stranieri;
- Ai Dipendenti sia vietato promettere e svolgere pratiche di favore ad utilità degli Utenti, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- Sia fatto divieto riguardo a qualunque forma di regali o di favori che eccedano dalle normali pratiche di cortesia o che sia comunque finalizzata al conseguimento, da parte degli Utenti, di trattamenti di favore nell'espletamento delle attività della Cooperativa. Il principio è riferibile sia ai regali promessi o offerti sia a quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di utilità o vantaggio per la Cooperativa medesima e/o per i Dipendenti;
- La Cooperativa si impegni a rendere accessibili notizie, dati ed informazioni scientifiche, nonché fatti ed eventi aziendali, nella propria pagina web, così da poter permettere l'agevole conoscibilità. Tale obbligo di informazione deve essere rispettoso del prioritario diritto alla riservatezza degli Utenti e dei Terzi;
- Ogni comunicazione rivolta all'esterno della Cooperativa e realizzata in forma documentale, radiotelevisiva, informatica o orale dovrà avvenire nel rispetto dell'ordinamento e della disciplina proposta a regolare le singole condotte professionali. Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, i rapporti della Cooperativa con i mass-media sono riservati al Legale Rappresentante o ai componenti del C.d.a.

ART.8 – COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I SOCI

Viene espressamente previsto che:

- La funzione di interesse pubblico, al cui perseguimento è indirizzata la attività della Cooperativa, impone che la condotta dei Dipendenti ed il loro rapporto con gli Utenti sia sempre improntato al massimo rispetto del decoro e della dignità umana, senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto della Carta Europea dei Diritti del Malato;
- Nel definire la propria struttura organizzativa e funzionale, la Cooperativa deve ottimizzare l'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia al criterio della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi, acquisendo ed impegnando le risorse umane medesime secondo criteri comparativi basati sul merito, nel rispetto della legge e della Contrattazione Collettiva;
- I Dipendenti devono adempiere ai propri doveri d'Ufficio conformemente agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con la Cooperativa e devono uniformare il proprio operato alle disposizioni del Codice Etico;
- L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai Dipendenti. La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con la Cooperativa e quindi, illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge;
- E' vietato che i Dipendenti e/o i Soci ricevano denaro, doni o qualsiasi utilità, il cui modico valore non costituisca segno di mera cortesia, da Utenti, Terzi o rappresentanti;
- I Dipendenti e/o i Soci che ricevano da Utenti e Terzi, in occasione di festività o particolari ricorrenze, doni o altre utilità al di fuori di quelle di modico valore e costituenti pratiche di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al responsabile del Codice Etico, il quale ne valuterà l'entità e la rilevanza, provvedendo alla restituzione e ad informare nel contempo l'Utente ed il Terzo, circa la politica dell'Azienda in materia.

ART. 9 – COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I TERZI

Viene espressamente previsto che:

- I Dipendenti e/o i Soci preposti ai procedimenti preordinati alla stipula di contratti di qualsiasi natura o al conferimento di incarichi professionali per conto della Cooperativa, devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa Cooperativa, alla luce dei principi ed i criteri posti a garanzia della scelta del contraente, ed uniformando il proprio agire ai principi della trasparenza ed imparzialità;
- Gli stessi Dipendenti e/o i Soci devono conformare la propria attività ai principi ed ai criteri stabiliti dalla normativa di settore ed agli indirizzi di esecuzione. In particolare devono attenersi alla specifica disciplina riguardante la scelta del contraente, con riguardo alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore di beni e servizi o realizzazione di lavori attraverso l'impiego di criteri valutativi oggettivi, trasparenti e documentalmente riscontrabili;
- Nello svolgimento delle procedure negoziali ed in particolare nelle pattuizioni delle condizioni contrattuali, i Dipendenti e/o i Soci preposti a tale attività, devono ispirare il proprio operato ai principi di correttezza e buona fede, prevedendo strumenti contrattuali

idonei a garantire il soddisfacimento delle esigenze della Cooperativa in termini di qualità e tempi di consegna, o di realizzazione;

- I Dipendenti e /o i Soci di cui ai punti precedenti, nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, devono agire nell'esclusivo interesse della Cooperativa, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, con quello della Cooperativa medesima, ovvero configurare ipotesi di reato o altri illeciti, perseguibili nei termini e per le ipotesi contemplate ai punti sopra indicati;
- E' fatto divieto riguardo a qualunque forma di regali o di favore che ecceda dalle normali pratiche di cortesia, o che sia comunque finalizzata al conseguimento, da parte dei Terzi, di trattamenti di favore nell'espletamento delle attività aziendali. Il principio è riferito sia ai regali promessi o offerti sia a quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di utilità o vantaggio per la Cooperativa e/o Dipendenti;
- La violazione del Codice Etico da parte del Terzo comporta la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto della Cooperativa di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità. A tale fine le regolamentazione dei rapporti della Cooperativa con i Terzi deve prevedere delle clausole risolutive espresse con il contenuto di cui sopra;
- Al momento dell'approvazione del Codice Etico, la Cooperativa contatterà i Terzi al fine di emendare, per quanto possibile, i contratti in vigore inserendo la clausola di risoluzione espressa di cui sopra. L'eventuale rifiuto è considerato elemento negativo ai fini delle successive procedure di selezione, stante il disposto di cui ai punti precedenti.